

*Al Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-DEC-2007-0000975 del 30/11/2007

VISTO l'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recita: "I procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza";

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 20 settembre 2005 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTO il parere positivo di compatibilità ambientale espresso con DEC/DSA/1999/4407 del 30 dicembre 1999 relativo al progetto per la realizzazione del terminale marino per GNL da realizzarsi al largo di Porto Viro (Rovigo) presentato da EDISON GAS S.p.A., come integrato e modificato con DEC/VIA/2004/22382 del 12 ottobre 2004;

VISTO il parere positivo di compatibilità ambientale espresso con DEC/DSA/2007/0618/ del 18 luglio 2007 relativo al progetto dell'isola artificiale temporanea antistante lo Scanno del Palo di Boccasette funzionale all'attraversamento della foce del Po di Maistra mediante la tecnica di Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) presentato dalla Società Terminale GNL Adriatico S.r.l.;

ml

CONSIDERATI gli esiti della riunione del 13 luglio 2007, tenutasi a Bruxelles presso la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea con riguardo alla procedura n. 2005/4128, relativa all'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE al progetto di realizzazione del terminale marino per GNL al largo di Porto Viro (Rovigo);

VALUTATA la necessità di definire in sede amministrativa quanto concordato nel corso del citato incontro;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla integrazione dei pareri positivi di compatibilità ambientale del progetto espressi con i DEC VIA del 30 dicembre 1999, DEC VIA del 12 ottobre 2004 e DEC VIA del 18 luglio 2007 sopraindicati;

D E C R E T A

Le prescrizioni e raccomandazioni individuate nel DEC VIA del 30 dicembre 1999, nel DEC VIA del 12 ottobre 2004 e nel DEC VIA del 18 luglio 2007 sono così integrate:

- 1) dovrà essere presentato ed approvato dalla Regione Veneto, un progetto di ripristino degli habitat interferiti, con particolare riferimento agli habitat 1320 e 1510 nell'area dello Scanno Cavallari; per quanto concerne lo stato di conservazione, e la sua variazione nel tempo, con riferimento alle specie ed habitat protetti ai sensi della Direttiva "Habitats" e Direttiva "Uccelli" nelle zone umide e lagunari, si fa riferimento agli Art.2, Art. 11, Art. 17; per quanto attiene la definizione di "stato di conservazione", è necessario fare riferimento ai documenti ed alle decisioni prese nell'ambito del Comitato "Habitats";
- 2) dovrà essere integrato ed implementato l'attuale piano di monitoraggio della Regione Veneto relativamente alla componente "vegetazione" con uno specifico riferimento alle specie ed habitats prioritari e di interesse prioritario; si provvederà anche ad una mappatura dettagliata delle unità ecosistemiche presenti, con una specifica caratterizzazione delle tipologie di interesse ai fini della direttiva comunitaria 92/43/CEE; queste ultime tipologie dovranno essere censite anche nel contesto dell'area vasta di riferimento (corridoio metanodotto in aree umide); lo studio sulla presenza di specie ed habitat sopraindicati dovrà proseguire per almeno 5 anni per fornire le indicazioni sul relativo stato di conservazione e sulla dinamica a seguito dei lavori;
- 3) dovrà essere integrato il monitoraggio ICRAM per la parte afferente i possibili effetti dei composti alogenoderivati organici come trialometani (e.g. bromoformio), acidi aloacetici, aloacetoniitrili, alofenoli, agli eventuali composti del cloro risultanti da legami con materiale organico e/o tossici per gli organismi lagunari e marini, anche all'ambiente lagunare per le diverse matrici ambientali e sulla catena alimentare di ittiofauna, erpetofauna, avifauna, in particolare su plancton, uova e larve di pesci. Il monitoraggio avrà durata iniziale di 5 anni;



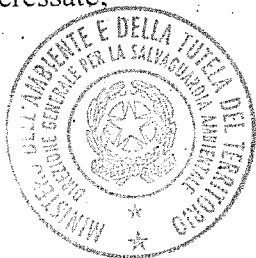
*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- 4) con riferimento agli esiti del monitoraggio sarà successivamente definito e prescritto un ulteriore piano di monitoraggio per l'intera vita dell'impianto mirato al controllo dei parametri emersi come prioritari nel corso della prima fase. Per parametri prioritari si intendono quei parametri che, a seguito delle misurazioni svolte, hanno rivelato - o sono suscettibili di rivelare - variazioni significative delle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dell'ambiente marino e lagunare riconducibili agli effetti del progetto.
- 5) con riferimento alla prescrizione di cui alla lettera a) del DEC VIA del 30 dicembre 1999, relativa alle operazioni di zavorramento del terminale, si precisa che nell'ambito dell'individuazione dei siti di prelievo delle sabbie (cava marina e/o terrestre) e delle attività di monitoraggio di cui al citato D.M. 24/01/1996, il materiale dovrà essere caratterizzato. Tali caratterizzazioni dovranno essere trasmesse a ARPAV e ICRAM. Dovrà altresì essere inviata al Ministero dell'Ambiente al termine dei lavori una relazione conclusiva, contenente le informazioni relative al materiale destinato allo zavorramento in accordo al piano di caratterizzazione concordato con ARPAV e ICRAM;
- 6) con riferimento alla prescrizione n. 11 del DEC VIA del 18 luglio 2007 relativa al progetto dell'isola artificiale temporanea antistante lo Scanno del Palo di Boccasette, si precisa che non è richiesta l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (UNMIG) del programma di dismissione della piattaforma (isola artificiale);

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla Società terminale GNL Adriatico srl, al Ministero dello sviluppo economico (Direzione Generale Energia Risorse Minerarie), al Ministero dei trasporti, al Tribunale di Rovigo Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Rovigo, all'ICRAM, all'ARPAV, all'Autorità di Bacino del Po, all'Agenzia Interregionale del fiume Po ed alla Regione Veneto, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate;

Roma li



**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**

**DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

La presente copia fotostatica composta di
n°.....2..... fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 03/04/07